



Sport e musica per la vita

di Bruno Squarcia

Alcuni amici sambenedettesi ed ascolani hanno dedicato un pomeriggio musicale al prof. Nazzareno Cestarelli, novantadue anni, violinista e concertatore d'orchestra, recentemente proclamato "cittadino dell'anno" 1995 dal periodico "Il Corriere del cittadino". Gradito ospite il maratonea Giacomo Balducci, 82 anni, che si appresta a partecipare per l'undicesima volta alla maratona di New York.

Nel corso del festoso incontro conviviale, svoltosi nei saloni di un albergo del Lungomare sambenedettese, è stata di grande interesse la presentazione del libro rievocativo sulle storiche dieci partecipazioni del Balducci alla celebre maratona di New York. Significativa prefazione dell'on. Giuliano Silvestri, che

ha accompagnato il Balducci, Pirri, Silvestri ed altri anziani atleti piceni alla maratona d'oltre Atlantico del 1994 e successivamente in visita al Sindaco di New York, Rudolph Giuliani. "Ricomincio da dieci" è il titolo del libro scritto dal Balducci con la collaborazione della figliola Raffaella.

Perché ricomincio da dieci? Perché Balducci ha iniziato a correre sulle strade di New York dieci anni fa, a settant'anni suonati, ed in questi ultimi dieci anni l'ascolano ha partecipato, forse per allenamento anche alle maratone di Parigi, di Rotterdam, e di S. Silvestro di Roma, oltre alla Perugia=Terni=Perugia, alla "cento chilometri" del Passatore, da Firenze a Faenza, ed infine alle tante edizioni della

maratona ascolana delle "Cento torri".

L'on. Silvestri, che, come è risaputo, appartiene e corre nella categoria dei ciclisti-gentlman, è stato sempre amico degli sportivi di casa nostra, ha così concluso il suo intervento: «Balducci, ormai sulla soglia delle 83 primavere, va ancora come un corazziere, fisico minuto, muscoli forti, una volontà incrollabile; è un uomo simbolo, ammirevole, che rappresenta le Marche e l'Italia intera sulle strade del mondo. Saluto con pari simpatia ed ammirazione il violinista Maestro Cestarelli, ascolano di nascita, ma ormai sambenedettese d'adozione; questa ideale stretta di mano tra lo sport e la musica, nella significativa atmosfera fatta di amicizia e di cordialità e di

note musicali, ha per tutti noi un profondo significato morale».

Quindi ha fatto seguito uno scelto programma vocale=strumentale, diretto dallo stesso prof. Cestarelli, che ha eseguito una delicata ed impegnativa variazione del Carnevale di Venezia di Paganini, accompagnato, al pianoforte, dal prof. Sabatini. Hanno brillantemente collaborato: Sandro D'Auria chitarra, Romano Pontani batteria, Peppino Cagnucci fisarmonica, presentatore Sandro Avigliano, sempre abile cabarettista e spassoso imitatore, Peppino Cagnucci, a gran richiesta, ha eseguito "Ascolmia bella" del padre, Emidio, indimenticabile cantore popolare ascolano.